

Il seicentesco dipinto di Antonio Zanchi ha fatto ritorno nella Sala Capitolare

Restaurato “Il miracolo del fanciullo”

AI CARMINI

VENEZIA Si è riappropriato dei suoi colori, prima ingialliti dal tempo. Il telerò “Il miracolo del fanciullo caduto nel pozzo” di Antonio Zanchi (Este 1631 - Venezia 1722) è tornato alla Scuola Grande dei Carmini dopo un necessario intervento di restauro conservativo. Ora il seicentesco dipinto, restaurato nel laboratorio padovano della restauratrice Maristella Volpin, dopo mesi ha ripreso il suo posto nella Sala Capitolare. «L'opera è stata pulita e liberata dalle vecchie vernici di origine naturale usate un tempo che, ingiallitesi, avevano cambiato la tonalità pittorica dell'opera. Gli strati di vernice fortunatamente erano però cospicui e hanno preservato la pellicola pittorica. La rimozione della vernice ha però evidenziato che alcune parti del dipinto avevano subito dei piccoli distaccamenti pittorici e per questo è stato necessario attuare delle integrazioni», ha detto la restauratrice Maristella Volpin che, durante l'intervento, ha scoperto che l'ultimo restauro dell'opera fu probabilmente eseguito da suo padre Ferruccio, di cui ne ha riconosciuto la mano. L'intervento si inserisce in un progetto di restauro più

ampio, finanziato per 50 mila euro dal Comitato per la Salvaguardia di Venezia Venice in Peril fund. Altri due infatti sono i telerò di Zanchi su cui è necessario intervenire. Tutti e tre i telerò risultano in un buono stato conservativo, ma dopo cinquant'anni dall'ultimo restauro, necessitava appunto pulirli dalle polveri accumulate nel tempo. Alla riconsegna del primo dipinto, tornato al suo primitivo splendore, è subito avvenuto lo stacco e il trasferimento in laboratorio dell'opera “La Vergine guarisce il principe di Sulmona”, il secondo dei dipinti di Zanchi oggetto d'intervento: «Quest'altro telerò dovrebbe essere pronto ad inizio estate, mentre il restauro del terzo telerò, che ritrae la Vergine che guarisce un malato, dovrebbe completarsi entro la fine di quest'anno - dice il Guardian Grande Franco Campiutti - Ringraziamo Venice in Peril per essersi presi a cuore la sorte di queste opere. L'auspicio è che poi i restauri possano proseguire sui grandi telerò di Gregorio Lazzarini posti sulla parete dello scalone: la grande tela della “Adorazione dei Magi” e le due tele degli “Angeli che chiamano i pastori”».

Francesca Catalano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Il miracolo del fanciullo caduto nel pozzo” di Antonio Zanchi